

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2019, n. 816

Approvazione schema di Convenzione per progetto di reintroduzione della lepre italica (*Lepus corsicanus*) in territori vocati della Città metropolitana di Bari – art. 6 della Legge Regionale n. 59/2017.

Assente l'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso che:

La Legge Regionale n. 59 del 21 dicembre 2017, all'art. 6, comma 3 lettera h) inserisce, tra le finalità prioritarie dell'Osservatorio Faunistico regionale, l'attività di studio e sperimentazione sulla protezione della fauna autoctona e relativo habitat.

La lepre italica (*Lepus corsicanus*), storicamente presente nelle regioni continentali del sud Italia, è attualmente una specie considerata a rischio di estinzione.

La pubblicazione di un Piano di Azione Nazionale sulla lepre italica (consultabile sul sito www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/biblioteca/protezione_natura/qcn_lepre.pdf) ha evidenziato le difficoltà della specie ed incentivato all'attivazione di piani volti alla sua reintroduzione in aree in cui essa era storicamente presente.

Secondo quanto segnalato nella proposta di progetto, inviata al Dirigente *pro tempore* della Sezione Gestione Sostenibile in data 27.08.2018 (in atti prot. 2448 dell'08.03.2019) dal Dipartimento di Medicina Veterinaria di Bari ed in particolare dal prof. Camarda, responsabile sanitario dell'Osservatorio Faunistico Regionale in virtù di apposito Accordo vigente, la lepre italica attualmente è segnalata esclusivamente in alcune aree del Parco Nazionale del Gargano, mentre sembra essere completamente scomparsa dalla provincia di Bari, dove, tuttavia vi sono aree vocate che potrebbero ospitare questa specie e supportare lo sviluppo di una popolazione in grado di auto sostentarsi.

In tale cornice, è opportuno allestire un programma triennale (2019 - 2021) che, attraverso successive fasi di attuazione, possa portare alla creazione di uno stock di riproduttori, caratterizzato da adeguata variabilità genetica in grado di evitare fenomeni di *inbreeding*, e allo stesso tempo dotato di adeguata rusticità che consenta alla progenie di sopravvivere e adattarsi allo stato libero.

Il progetto sarà articolato in due fasi.

La prima riguarderà la selezione di 4 - 5 coppie di lepre italica che saranno inserite in un idoneo recinto, protetto con sistemi anti-predatore, dotato di prato polifita spontaneo per l'alimentazione. Gli animali saranno adeguatamente controllati da un punto di vista sanitario e comportamentale, al fine di giungere alla selezione dei migliori riproduttori.

Nella seconda fase, sarà individuato un luogo idoneo per la liberazione degli esemplari ottenuti nella prima fase; gli animali saranno seguiti con appositi sistemi di radiotacking per ottenere dati sull'esito della introduzione in natura.

Il progetto in estenso dovrà essere sottoposto dalle parti, prima del suo avvio operativo al parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

I soggetti coinvolti nel progetto sono:

- **l'Osservatorio Faunistico regionale**, che metterà a disposizione gli spazi e le strutture fisiche presenti presso il Centro di accoglienza fauna selvatica a Bitetto, garantendo anche la cura e l'alimentazione degli animali.
- **Il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari**, che sarà responsabile degli aspetti manageriali ed igienico sanitari degli animali accasati.
- **L'ATC di Bari** che fornirà le lepri e supporto finanziario per la preparazione dei recinti e l'acquisto di altre attrezzature per il monitoraggio successivo.

L'ATC di Bari ha inviato adesione espressa al progetto con comunicazione in atti prot. n. 2118 dell'01.03.2018,

garantendo il proprio sostegno finanziario per un importo di €. 10.000,00 annui e per la durata del programma, ovvero il triennio 2019/2021.

Per la Regione Puglia non sono previsti costi per la realizzazione del progetto, mentre i risultati dello stesso risultano essere di sicuro interesse per tutti i soggetti coinvolti, oltre a rientrare nei compiti istituzionali di ciascuno. Il parere favorevole dell'Osservatorio Faunistico Regionale alla realizzazione di quanto descritto è formalizzato in apposita comunicazione indirizzata alla Dirigente di Sezione, in atti prot. 2446 dell'08.03.2019. Premesso tutto quanto sopra, si propone di;

- procedere all'approvazione dello schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento e parte sostanziale dello stesso, tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari e l'ATC di Bari, senza oneri a carico della Regione;
- dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente di Sezione, per la sottoscrizione della Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art 4 co. 4 della L.R. 7/97.

Tutto ciò premesso ed esposto, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del competente Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di tutto quanto espresso in narrativa che si intende per integralmente riportato;
- di procedere all'approvazione dello schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento e parte sostanziale dello stesso, tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari e l'ATC di Bari, senza oneri a carico della Regione;
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente di Sezione, per la sottoscrizione della Convenzione.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Regione Puglia



CONVENZIONE PER PROGETTO DI REINTRODUZIONE DELLA LEPRE ITALICA
(*Lepus corsicanus*) IN TERRITORI VOCATI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

In relazione ai compiti istituzionali del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari, nonché degli ATC, previsti dall'art. 5 del R.R. n.3/99 e delle attività dell'Osservatorio Faunistico Regionale di sperimentazione sulla protezione della fauna autoctona, di cui all'art. 6 comma 3 lettera h) della L.R. n. 59 del 21.12.2017, si stipula la presente convenzione,

TRA

1. La **Regione Puglia (C.F. 80017210727)** – **Osservatorio Faunistico Regionale**, rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, nato a....., per la carica domiciliato in Via Paolo Lembo, 38/F – 70124 Bari, il quale interviene nel presente atto ai sensi di legge e quindi esclusa ogni sua personale responsabilità;
2. Il **Dipartimento di Medicina Veterinaria - Sezione di Patologia Aviaria** - dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (C.F.....) rappresentata da prof. Domenico Otranto domiciliato, per la carica rivestita, presso la sede sita in S.P. Casamassima Valenzano Km 3, Valenzano il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del soggetto che legalmente rappresenta;
3. **L'ATC di Bari**, (C.F. 93163010726) rappresentata dal *Dott. Agr. Cosimo D'Angelo* in qualità di Commissario straordinario a seguito di D.P.G.R. 186 del 27/03/2018 (*Scioglimento del C.d.G. e nomina del Commissario straordinario ATC BARI*) domiciliato, per la carica rivestita, presso la sede in Bari alla Via Divisione Acqui, s.n. il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del soggetto che legalmente rappresenta;

OGGETTO E FINALITÀ'

Realizzazione di un "Progetto per la reintroduzione della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) in territori vocati della Città Metropolitana di Bari"

TUTTO QUANTO INNANZI PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE

Art.1

*(Realizzazione del progetto per la reintroduzione della Lepre italiana in territori vocati della
Città Metropolitana di Bari -Soggetti coinvolti-)*

Il progetto mira alla reintroduzione della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) considerata a rischio estinzione.

L'attività sarà realizzata mediante la creazione di uno stock riproduttivo presso l'Osservatorio Faunistico Regionale della Puglia, che porterà alla produzione di piccoli da reintrodurre in ambiente vocato.

Il progetto in estenso dovrà essere sottoposto dalle parti, prima del suo avvio operativo al parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). L'acquisizione del parere è parte integrante del progetto.

I soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto sono:

- **Osservatorio Faunistico Regionale della Puglia**
- **Dipartimento di Medicina Veterinaria** – Sezione di Patologia Aviare
- **Ambito Territoriale di Caccia Bari (ATC BARI)**

Art.2

(Contributo delle parti alla realizzazione del progetto)

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria - Sezione di Patologia Aviare - avrà la responsabilità di curare gli aspetti inerenti la gestione tecnico manageriale ed igienico sanitaria di riproduttori accasati e, in un secondo tempo dei piccoli immessi sul territorio.

In particolare, saranno effettuati sugli animali in fase di acclimatamento e, successivamente, sulla progenie, interventi di profilassi sanitaria. Il Dipartimento provvederà alla valutazione preliminare dello stato sanitario degli animali al fine di accertare la loro idoneità alle finalità del progetto. Saranno effettuati studi volti ad accertare il grado di acclimatamento e rusticità dei riproduttori e della progenie. Il responsabile scientifico del progetto per il Dipartimento di Medicina veterinaria è il prof. Antonio Camarda.

L'Osservatorio Faunistico Regionale metterà a disposizione le strutture presso il Centro Recupero Fauna selvatica di Bitetto predisposte appositamente ad accogliere le Lepri italiane (*Lepus corsicanus*) nella fase di ambientamento e riproduzione naturale, garantendo l'alimentazione più idonea secondo le indicazioni del Dipartimento di Medicina Veterinaria e i presidi sanitari coerenti con gli interventi di profilassi che verranno effettuati. Il responsabile

regionale è la sig.ra Maria Carmela Sinisi, titolare della P.O. dell'Osservatorio faunistico regionale, sede di Bitetto (BA).

L'Ambito Territoriale di Caccia Bari (ATC BARI) fornirà le Lepri italiane e il supporto finanziario per elettrificazione dei recinti e l'acquisto di trappole contro i predatori generalisti (Volpe e Corvidi) da collocare nelle vicinanze delle strutture di ambientamento e riproduzione presso l'Osservatorio faunistico regionale. Provvederà inoltre all'acquisto ed al montaggio di una struttura mobile di ambientamento, da collocare nell'area di reintroduzione e delle apparecchiature per il radiotracking dei capi da reintrodurre. Il responsabile del progetto è il dott. Cosimo D'Angelo in qualità di rappresentante legale dell'Ambito, coadiuvato dal dott. Giovanni Ferrara tecnico dipendente dell' "ATC provincia di BARI"

Art. 3

(Relazione annuale)

Annualmente il **Dipartimento di Medicina Veterinaria -Sezione di Patologia Aviarie -** dovrà redigere e trasmettere, sia all'Osservatorio Faunistico sia all'ATC di Bari, una relazione sull'avanzamento nella realizzazione del progetto e sui risultati progressivamente ottenuti.

Art. 4

(Contributo delle parti al finanziamento delle attività)

Per le attività di cui all'art. 2, non sono previsti contributi finanziari a carico della Regione Puglia.

L'ATC di Bari, per le attività di propria competenza indicate nell'art.2, si impegna a mettere a disposizione €. 10.000,00 (diecimila/00) per anno.

Art. 5 (Durata)

La presente convenzione avrà la durata di anni 3 (tre), al fine di garantire un'adeguata tempistica di monitoraggio con possibilità di proroga in base ai risultati raggiunti e alle esigenze emerse in corso di realizzazione, su espressa volontà delle parti e a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente.

Art. 6 (Cause di recesso)

Qualora si manifestassero situazioni di criticità nell'attuazione della presente convenzione, le parti potranno recedere dalla stessa con un preavviso motivato di 60 (sessanta) giorni con missiva inoltrata via PEC, entro i quali le controparti potranno eventualmente procedere a fornire controdeduzioni rispetto ai motivi di recesso addotti.



Art. 7 (Proprietà dei risultati)

La proprietà dei risultati ottenuti nell'ambito della presente convenzione spetta in egual misura a tutti i contraenti. I risultati ottenuti dallo svolgimento del "Progetto di reintroduzione della Lepre italica (*Lepus corsicanus*) in territori vocati della Città Metropolitana di Bari" potranno essere oggetto di pubblicazione e diffusione da parte dei contraenti previo consenso scritto degli altri sottoscrittori la presente convenzione.

Art. 8 (Registrazione)

La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86, a cura della parte richiedente.

Art. 9 (Controversie legali)

Per eventuali controversie legali il Foro competente è, in via esclusiva, quello di Bari.

BARI,

Firmato Digitalmente

Il Rappresentante dell'ATC di Bari

**Il rappresentante del Dipartimento di
Medicina Veterinaria dell'Università
degli Studi di Bari**

Il Rappresentante della Regione Puglia

Il presente allegato è composto da n. 4 (quattro) facciate
Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

